

REGIONE IL FINANZIAMENTO PER LA FIERA DEL CUNESE

Il Pd all'attacco di Cota

“Troppi soldi alle nocciole”

Polemica per i 180 mila euro a Cortemilia: “Per gli altri solo tagli”

MAURIZIO TROPEANO

Il Pd non contesta il valore della nocciola tonda gentile del Piemonte, uno dei prodotti Igp regionali. Quel che i consiglieri Roberto Placido e Mino Taricco non capiscono è perché in «tempi di crisi e di scarsità di risorse pubbliche la Regione abbia deciso di finanziare con 183,5 mila euro, su una spesa preventivata di 200 mila, Hi-Food Alta Langa Piemonte a Cortemilia».

Una manifestazione organizzata dall'ente fiera della Nocciola e che ha ricevuto contributi dalla direzione commercio e da quella della promozione turistica, che secondo Placido «finanziano azioni del tutto simili e sovrapponibili quali attività di ufficio stampa, promozione e comunicazione su giornali e riviste, educational tour». E il vice-

presidente del Consiglio si «dice ancora più stupito visto che la Regione assegna 4500 euro per la sagra del peperone di

Carmagnola, poco più di 13 mila per la fiera del bue grasso di Carrù e 25 mila euro per la Douja d'Or».

Gli assessori regionali al Turismo, Alberto Cirio, e al Commercio, William Casoni, rispondono che «il contributo rientra nei progetti di valorizzazione di un territorio che per decenni ha dovuto subire gli effetti devastanti dell'Acna di Cengio». I fondi, dunque, servono alla promozione di un «prodotto d'eccellenza del Piemonte coltivato in 39 comuni e che rappresenta un'opportunità turistica e occupazionale per la zona». E aggiungono: «Nel programma della Giunta Cota c'era l'impegno alla valorizzazione dei prodotti tipici. La nocciola, nel corso degli anni non ha ricevuto un cen-

tesimo di finanziamento dalla giunta Bresso».

La polemica scoppia nel giorno in cui l'assessore regionale al Bilancio, Giovanna Quaglia, presenta la proposta della giunta di destinare alla copertura delle spese obbligatorie 255 milioni dei 330 «liberi» sul bilancio del 2011. Secondo Quaglia, infatti, «la mancanza di azioni strutturali e di contenimento della spesa corrente negli ultimi anni ci costringe oggi a vincolare quei soldi per pagare stipendi, mutui e oneri finanziari». Aldo Reschigna, capogruppo del Pd, però non ci sta: «Adesso il re è nudo. La Regione assegna 24,6 milioni alle politiche territoriali a fronte di richieste per 78,5. E poi 20 milioni all'ambiente (130), 59 milioni all'innovazione, ricerca e università (143). Per opere pubbliche, difesa del suolo e montagna ci sono 55 milioni contro i 100 richiesti. Infine 3,4 milioni alla cultura, sport e turi-

simo contro richieste per oltre 140 milioni». Reschigna attacca: «Alla luce di questa situazione, le dichiarazioni di Cota, secondo cui il Piemonte avrebbe sopportato la manovra eliminando sprechi e inefficienze, appaiono come una grande presa in giro».

Tesi contesta da Quaglia: «Non potevamo sottrarci a obblighi che ereditiamo dall'amministrazione Bresso che poco aveva fatto in funzione del contenimento della spesa corrente. Bresso e i suoi assessori di sinistra hanno vissuto per cinque anni al di sopra delle reali possibilità della Regione». Per quanto riguarda i fondi ancora da assegnare, l'assessore spiega che «l'attenzione della giunta riguarda il sistema delle autonomie locali nel loro complesso, i fondi per il diritto allo studio, le opere pubbliche». A questi 85 milioni si aggiungeranno i fondi nazionali che arriveranno con l'approvazione del patto di stabilità nazionale.

«Valorizziamo un territorio che per decenni ha subito gli effetti dell'Acna di Cengio»

Alberto Cirio
assessore regionale al Turismo

Nel giorno in cui la giunta stanziava il 75% delle risorse a mutui e stipendi

255
milioni

Per le spese obbligatorie L'assessore Quaglia: «La giunta Bresso ha vissuto al di sopra delle reali possibilità

85
milioni

Ancora da assegnare dalla giunta Cota che darà priorità ai fondi per il diritto allo studio e alle opere pubbliche



Eccellenza del Piemonte

La nocciola, uno dei prodotti Igp regionali, è coltivata in 39 Comuni e rappresenta un'opportunità turistica e occupazionale per la zona

